



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone vulnerabili e delle categorie più fragili
in CAMERUN - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011910EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AVAZ	CAMERUN	SANGMÉLIMA	139498	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AVAZ – Piazza Sempione, 19 b - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il contesto generale in cui il progetto interviene è caratterizzato da una forte emarginazione della popolazione più giovane, compresi i minori, che, a causa di situazioni familiari estremamente disagiate, di scarsità di risposte istituzionali, di una cultura che mette al bando le persone fragili per credenze popolari e per mancanza di risorse finalizzate a intraprendere percorsi inclusivi sul medio e lungo periodo, rischiano di essere relegate a una vita di strada, senza protezione e facili a cedere a modelli di sussistenza malavitosi. Tutto ciò ha ampie ricadute sui Sistemi Paese interessati dal progetto che, non investendo, non possono contare su una gioventù alfabetizzata, educata a un modello di vita basato sul lavoro onesto, sul riconoscimento di pari diritti alle persone più fragili e quindi su uno sviluppo inclusivo.

SANGMÉLIMA (139498)

Contesto

Sangmélima è la capitale del dipartimento di Dja-et-Lobo nella regione Sud della Repubblica del Camerun. Essa conta circa 105.000 abitanti e l'aspettativa di vita nel dipartimento è di 54 anni. Nonostante il processo di sviluppo che sta vivendo il Paese, nella zona l'attività prevalente resta l'agricoltura, settore principale dell'economia, e il reddito pro capite è classificato come “medio”: circa il 48% della popolazione locale vive sotto la soglia della povertà e il tasso di disoccupazione è stimato al 35%, raggiungendo il 65% per le donne.

I villaggi presenti nella zona, almeno 30 nel raggio di 10km dalla sede di realizzazione del progetto, *Villaggio Fraternité*, contano numerosi bambini in età prescolare e scolare: 10 sono i villaggi con le dimensioni maggiori (ca. 800 abitanti ognuno), mentre gli altri, più piccoli, contano tra i 100 e i 500 abitanti.

Il numero dei bambini in età prescolare, fino a 5 anni, nella zona intorno alla Scuola e al Centro d'Accoglienza di Villaggio Fraternité, supera quota 16 mila (16.819) e per i bambini fino a 11 anni raggiunge 144.123 unità. Gli insegnanti, invece, presenti nella zona sono circa 5.120, suddivisi in 618 circa per la materna e 4.502 per la scuola primaria, a fronte di quasi 161.000 bambini. Il numero di scuole che attualmente si può contare nell'area intorno a Sangmélina è di circa 40 unità: 16 sono le scuole materne (numero che include anche le crèches, simili ad asili nido, luoghi in cui le famiglie possono lasciare i propri figli, ai quali però non è fornita alcuna formazione) e 24 le scuole primarie. Tuttavia, il numero diminuisce notevolmente nei pressi della zona forestale, restringendosi a 7 unità (3 materne e 4 elementari) per circa 8.000 bambini presenti. Evidente è che un numero tale di istituti scolastici non possa rispondere adeguatamente ai bisogni dei bambini di ricevere adeguata formazione scolastica, sia da un punto di vista quantitativo, con la sola metà dei potenziali beneficiari che ha accesso al servizio, qualitativo, con un numero ristretto di insegnanti che risponde alle necessità di classi con numeri spesso superiori ai 90 alunni, determinando una scarsa qualità dell'educazione, ma anche economico e sociale, determinando per i nuclei familiari una spesa elevata per garantire ai bambini l'accesso alle scuole private e una esclusione dal servizio educativo per i bambini più vulnerabili e provenienti da situazioni familiari fortemente disagiate. Il tasso di analfabetismo nelle zone rurali e forestali aumenta rispetto all'indice nazionale (28,7% HDR, 2012) e in particolare, nella zona del progetto, questo raggiunge picchi elevatissimi, raddoppiando quasi l'indice nazionale.

Bisogni/Aspetti da innovare

A Sangmélina, nella zona forestale intorno alla cittadina, i bambini in età pre-scolare e scolare sono più di 160.000 e non tutti possono accedere ai servizi educativi e di qualità, per condizioni di profondità e fragilità economica e sociale. Tale situazione determina un ampliarsi continuo del divario tra chi accede all'istruzione di qualità, a pagamento, avendo riconosciuti i diritti basilari, come l'accesso al lavoro e la tutela della salute, e chi non può avere tali diritti garantiti, dovendo rinunciare alla salute, sostentandosi con lavori pericolosi e degradanti, all'accesso al mondo del lavoro, per assenza di conoscenze e competenze specifiche.

PARTNER ESTERO:

- **Diocesi di Sangmélina**
- **Le Centre de Santé Développé avec Maternité de Monavebe**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità nelle città di Mbalmayo, Garoua, Bafoussam e Douala, Sangmelima e Marza, prendendosi cura dello sviluppo umano, fisico e sociale di minori e ragazzi altrimenti destinati a una vita ai margini con la conseguenza di deterioramento individuale e collettivo.**

Gli interventi mirano a condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni di marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

Obiettivo Specifico:

- Garantire servizi socio assistenziali ed educativi di qualità ai bambini e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità afferenti al *Villaggio Fraternité* di Sangmélina.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 3: <i>Sostegno educativo, ludico-esperienziale e extracurricolare per bambini dai 3 ai 18 anni</i></p> <p>Attività 3.1: Incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per la definizione e l'organizzazione delle attività didattiche</p>	<p>Attività 3.1: Supporto alla definizione e all'organizzazione delle attività didattiche (programma scolastico e attività extra-scolastiche) e delle iniziative e ludico-esperienziali ed extracurricolari</p>

(programma scolastico e attività extra-scolastiche) e delle iniziative ludico-esperienziali e extracurricolari

Attività 3.2: Implementazione dei programmi scolastici e delle attività extrascolastiche (sostegno ai docenti, lezioni supplementari di ripasso e recupero e aiuto-compiti)

Attività 3.3: Realizzazione di laboratori ludico/esperienziali ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche (attività sportive, laboratorio di teatro, laboratorio di educazione alimentare e all'igiene, laboratorio di informatica, ecc.)

Attività 3.4: Incontri trimestrali per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate, dei bisogni degli studenti e della loro evoluzione nel tempo e per la definizione di eventuali parametri correttivi

Attività 3.2: Affiancamento nell'implementazione dei programmi scolastici e delle attività extrascolastiche (sostegno ai docenti e gestione delle attività di doposcuola e aiuto-compiti)

Attività 3.3: Supporto nella realizzazione di laboratori ludico/esperienziali ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche (attività sportive, laboratorio di teatro, laboratorio di educazione alimentare e all'igiene, laboratorio di informatica, ecc.)

Attività 3.4: Supporto al monitoraggio e alla valutazione delle attività realizzate e raccolta input e feedback dei beneficiari

AZIONE 3: *Inclusione e assistenza sociale per bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità multidimensionale*

Attività 4.1: Inchieste per la valutazione delle condizioni di vulnerabilità multidimensionale delle famiglie e dei bambini

Attività 4.2: Accoglienza, integrazione e assistenza ai bambini e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità presso il Villaggio Fraternité

Attività 4.3: Sostegno e Tutoraggio degli alunni in difficoltà della Scuola e del Centro d'accoglienza;

Attività 4.4: Attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività svolte sia online che offline (es. coinvolgimento dei media locali, realizzazione di eventi con gli stakeholder, ecc.)

Attività 4.5: Incontri periodici di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate per la definizione di interventi e strategie che favoriscano l'integrazione dei più vulnerabili insieme alle loro famiglie e/o tutori;

Attività 4.1: Realizzazione delle schede-studente per l'inserimento dei bambini da accogliere nel Villaggio Fraternité a titolo gratuito

Attività 4.2: Gestione del database delle famiglie in condizioni di vulnerabilità e della corrispondenza con l'ufficio centrale in Italia per richieste informazioni dai sostenitori;

Attività 4.3: Sportello di ascolto a disposizione degli studenti e delle famiglie e/o tutori degli stessi;

Organizzazione e gestione degli incontri periodici con le famiglie dei bambini in situazione di difficoltà per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale dei bambini, insieme alle loro famiglie e/o tutori;

Attività 4.4: Supporto alla realizzazione di materiale di comunicazione (foto, infografiche, video, ecc.) e supporto nella realizzazione di eventi con le istituzioni e i partner locali

Attività 4.5: Partecipazione ad incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per monitorare la situazione di apprendimento/rendimento e di partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche dei bambini in condizioni di maggiore vulnerabilità;

Azioni – Attività

Attività degli Operatori Volontari

Attività 9.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi

9.1 Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:

- argomenti
- tempistica dei Focus Group
- modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili
- sistematizzazione dei dati raccolti

Attività 9.2 Scambio di buone pratiche

9.2 Raccolta delle criticità e delle modalità di riposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati

- Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate
- Codifica buone pratiche rilevate
- Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'alloggio per i volontari è presente nella struttura di servizio, all'interno di Villaggio Fraternité.
Per quanto riguarda il vitto, anche nel corso del weekend, ogni settimana verrà fornito ai volontari tutto il necessario per il loro sostentamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sangmélima (AVAZ - 139498)

- Rispetto dei principi di condotta nel reciproco rispetto e collaborazione con i partner locali;
- Rispetto delle diversità socio-culturali e predisposizione al dialogo.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Sangmélima (AVAZ - 139498)

- Per gran parte dell'anno il clima nella zona è caldo, ma gradevole. Tuttavia, nei mesi estivi, si verificano con regolarità forti piogge e temporali, con conseguenti allagamenti delle strade e difficoltà di spostamento;
- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera ● Presentazione del progetto ● Informazioni di tipo logistico ● Aspetti assicurativi ● Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, ● Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio, ● Presentazione del partenariato locale ● Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto ● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento; ● Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari.
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) ● Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto</u></p> <p>Per la sede di Sangmelima</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Metodologie della didattica locale; tecnica e metodologia delle attività di doposcuola e animazione; procedimento di sensibilizzazione per le comunità locali e realizzazione di materiale informativo-didattico; Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza; gestione dei momenti di crisi; predisposizione del piano di lavoro individuale con le relative verifiche periodiche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del*

Paese. Contesti accumulati da forti disuguaglianze, diffusa povertà e disoccupazione, con fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione dei minori/giovani anche con disabilità, dei giovani NEET, dei detenuti ed ex detenuti e dei rifugiati.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all’interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030” traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone più vulnerabili, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità, persone con disabilità, migranti e rifugiati, famiglie in povertà.

A questo si aggiungono gli obiettivi 4 e 5 dell’Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell’Agenda stessa.